

A large bonfire at night, with a crowd of people gathered around it. The fire is bright and central, illuminating the scene. The people are silhouetted against the dark background, and some are holding hands, suggesting a community event or festival.

Parco Nord

Milano

*Proposte per l'attività
didattica 2009-2010*

Michela Zucca

Servizi Culturali

A large bonfire at night, with a crowd of people dancing in a circle around it. The scene is illuminated by the bright orange and yellow flames of the fire, creating a warm and festive atmosphere. The background is dark, with some faint lights visible in the distance.

I CELTI IN LOMBARDIA

Michela Zucca
Servizi Culturali

I Celti in Lombardia – Scuole elementari e medie

I Celti (o meglio, le tribù di matrice celtica) sono stati i primi abitanti della Lombardia e i fondatori di Milano. La stele con la famosa scrofa “medio-lanuta” è uno dei bassorilievi più antichi mai rinvenuti nella nostra regione, e sta ancora al posto d’onore, su uno degli edifici più importanti del capoluogo.

Nonostante questo, dei Celti si sa ancora pochissimo, perché erano un popolo che non affidava alla scrittura la sua memoria, e furono sterminati fisicamente dai Romani prima, e poi la religione monoteista cristiana tentò in ogni modo di annullare le loro credenze religiose, basate su una natura madre e su un intimo contatto con l’ambiente, la foresta, l’acqua, gli animali, le montagne.....senza riuscirci. Le tracce di un arcaico modo di intendere la vita possiamo ritrovarle, ancora vivissime e presenti, nella tradizione, nelle leggende, nei miti che nessuno è riuscito a cancellare.

Questo percorso didattico vorrebbe trasmettere l’acquisizione di un metodo per poter riconoscere ciò che questo popolo è riuscito a tramandare nelle tradizioni, nelle feste popolari, nel paesaggio: si tratta di imparare a guardare ciò che ci circonda con occhi nuovi.

Si compone di tre incontri, di un paio d’ore ciascuno, così organizzati:

1. Lezione introduttiva, con proiezione di immagini, sulla storia e la civiltà dei Celti in Europa;
2. Censimento delle tradizioni popolari del luogo in cui si svolgerà il ciclo e scoperta delle matrici celtiche;
3. Organizzazione di una festa celtica con (se possibile...) falò propiziatorio, eventualmente rivalorizzando o riscoprendo una tradizione già presente in loco.

Costi: 600 euro + 4% riv. INPS + 20% Iva, + eventuale rimborso spese viaggio

I Celti in Lombardia – Scuole superiori

I Celti (o meglio, le tribù di matrice celtica) sono stati i primi abitanti della Lombardia e i fondatori di Milano. La stele con la famosa scrofa “medio-lanuta” è uno dei bassorilievi più antichi mai rinvenuti nella nostra regione, e sta ancora al posto d’onore, su uno degli edifici più importanti del capoluogo.

Nonostante questo, dei Celti si sa ancora pochissimo, perché erano un popolo che non affidava alla scrittura la sua memoria, e furono sterminati fisicamente dai Romani prima, e poi la religione monoteista cristiana tentò in ogni modo di annullare le loro credenze religiose, basate su una natura madre e su un intimo contatto con l’ambiente, la foresta, l’acqua, gli animali, le montagne,....senza riuscirci. Le tracce di un arcaico modo di intendere la vita possiamo ritrovarle, ancora vivissime e presenti, nella tradizione, nelle leggende, nei miti che nessuno è riuscito a cancellare.

Questo percorso didattico vorrebbe trasmettere l’acquisizione di un metodo per poter riconoscere ciò che questo popolo è riuscito a tramandare nelle tradizioni, nelle feste popolari, nel paesaggio: si tratta di imparare a guardare ciò che ci circonda con occhi nuovi.

Si compone di due incontri, di un paio d’ore ciascuno, e di una visita guidata, così organizzati:

1. Lezione introduttiva, con proiezione di immagini, sulla storia e la civiltà dei Celti in Europa;
2. Censimento delle tradizioni popolari del luogo in cui si svolgerà il ciclo e scoperta delle matrici celtiche;
3. Organizzazione di un “itinerario celtico” a Milano, in cui si vedano i reperti che sono stati ritrovati in città conservati nei Musei, e quelli che sono stati “reimpiegati” nel corso dei secoli (per esempio la stele della cinghialedda “mediolanuta”).

Costi: 800 euro + 4% riv. INPS + 20% Iva, + eventuale rimborso spese viaggio



Museo Nazionale Romano-Palazzo Altemps





A large bonfire at night, with a crowd of people gathered around it. The fire is bright and central, illuminating the scene. The people are silhouetted against the dark background, some holding hands in a circle. The overall atmosphere is festive and communal.

GLI ORTI DELLE STREGHE

Michela Zucca
Servizi Culturali

L'orto delle streghe - Scuole elementari e medie

Erano le donne-streghe, nelle comunità arcaiche, che curavano i malati, determinavano i tempi della festa, del piacere, della vita e della morte, amministravano il rapporto con gli spiriti, prevedevano il futuro e sapevano interpretare le voci dell'aldilà. Una cultura che, ad un certo punto, Chiesa e Stato demonizzarono e distrussero: la caccia alle streghe fu la prima "soluzione finale" della storia europea.

Non tutte le loro capacità e conoscenze, però, sono andate perdute: alcune in maniera sotterranea, altre ancora condivise da intere comunità, quelle tradizioni di cura e di terapia sono sopravvissute, e adesso in questi ultimi anni si stanno rivalutando. D'altra parte, i primi orti non servivano per nutrire ma per curare, e sono state proprio le donne a costruirli; e sono ancora le donne che li curano e li fanno belli... Perché un orto, non deve essere soltanto utile ma deve anche diventare un piacere per gli occhi, una gioia dell'anima, uno sfogo di creatività... Questo percorso didattico vorrebbe costruire, all'esterno della scuola, un'"aula verde", in cui fare sperimentazione basata sull'antico uso delle erbe officinali ma anche, come nella migliore delle tradizioni delle nostre nonne, creare uno spazio in cui esplodano i colori dei fiori, alcuni "fiori particolari" che, da sempre, erano destinati agli altari e all'uso rituale sacralizzato...

Si compone di tre incontri, di un paio d'ore ciascuno, così organizzati:

1. Lezione introduttiva, con proiezione di immagini, sulla storia della stregoneria in Europa;
2. Censimento delle tradizioni popolari del luogo in cui si svolgerà il ciclo per quanto riguarda l'uso delle erbe e degli orti, e ricognizione eventuale alla scoperta di quelli che già esistono;
3. Organizzazione pratica dell'orto, eventualmente coinvolgendo le donne che già lo fanno o che l'hanno già fatto.

Costi: 600 euro + 4% riv. INPS + 20% Iva, + eventuale rimborso spese viaggio

Michela Zucca
Servizi Culturali

L'orto delle streghe: cultura sciamanica europea e impiego di sostanze psicotrope nell'Europa preindustriale - Scuole superiori

Erano le donne-streghe, nelle comunità arcaiche, che curavano i malati, determinavano i tempi della festa, del piacere, della vita e della morte, che amministravano il rapporto con gli spiriti, prevedevano il futuro e sapevano interpretare le voci dell'aldilà. Una cultura in cui gli stati di trance servivano per comunicare con gli spiriti, e venivano indotti dall'impiego di sostanze psicotrope. Una civiltà sciamanica, in cui l'uso delle sostanze vegetali era patrimonio comune e risorsa collettiva gratuita, e in cui la foresta diventava risorsa non solo economica, ma anche spirituale e divina. Una cultura che, ad un certo punto, Chiesa e Stato demonizzarono e distrussero: la caccia alle streghe fu la prima "soluzione finale" della storia europea. Non tutte le capacità e conoscenze delle streghe, però, sono andate perdute: alcune in maniera sotterranea, altre ancora condivise da intere comunità, quelle tradizioni di cura e di terapia sono sopravvissute, e adesso in questi ultimi anni si stanno rivalutando.

Questo percorso didattico vorrebbe rivalorizzare non solo le culture femminili e stregonesche dell'Europa preindustriale, ma anche mostrare la loro analogie con le civiltà sciamaniche attuali, che sono ancora retaggio di quei popoli indigeni che sono diventati i "custodi della terra" e che sempre più subiscono gli attacchi del mondo globalizzato.

Si compone di tre incontri, di un paio d'ore ciascuno, così organizzati:

1. Lezione introduttiva, con proiezione di immagini, sulla storia della stregoneria in Europa;
2. Le feste e le tradizioni popolari di origine celtica collegate all'uso di sostanze psicotrope e la cristianizzazione forzata: metodologie di individuazione delle matrici arcaiche;
3. Il volo delle streghe: le culture sciamaniche attuali nel mondo a confronto con le pratiche rituali femminili dell'Europa preindustriale.

Michela Zucca
Servizi Culturali

Costi: 600 euro + 4% riv. INPS + 20% Iva, + eventuale rimborso spese viaggio



